



PARCO NAZIONALE
della SILA

CENTRO VISITE
"SACCICCO"

Le origini del Parco della Sila :

Le origini dell'altopiano della Sila sono da ricondurre ad epoca geologica ben più remota di quella dell'orogenesi appenninica. Norman Douglas scriveva nel 1911 «...è un venerando altopiano granitico che si ergeva qui quando gli orgogliosi Appennini sonnecchiavano ancor sul letto melmoso degli oceani...». Nel 1923, il deputato calabrese Antonino Anile, gli faceva eco: «la necessità di un Parco nazionale in Calabria, che abbia come centro la Sila e si irradi a comprendere le zone di più caratteristiche formazioni naturali, che le sono attorno, è oggi improrogabile. Non si tratta soltanto di conservare la tracce del primo manto boschivo che ebbe l'Italia, ma la fauna e la flora che vivono all'interno e la costruzione geologica di quel magnifico massiccio dell'Appennino e le linee di paesaggio che non ha eguali al mondo...». Da allora tante furono le proposte di legge per l'**istituzione di un Parco Nazionale in Sila**: sin dal 1923 alla Camera dei Deputati con l'Onorevole Anile; nel 1949 al Senato della Repubblica con il Senatore Piemonte; nel 1955 il Ministro Pro Tempore dell'Agricoltura e Foreste; nel 1960 il Senatore Spezzano ed altri e nel 1963 i Senatori Spezzano e Gullo.



Centro Visita Antonio Garcea:

Il Centro Visita Antonio Garcea, limitrofo a Villaggio Mancuso, in comune di Taverna, è caratterizzato dalla presenza prevalente del pino laricio in formazione pura. Proprio dall'immensa ricchezza di questo bosco, trae origine la sua antropizzazione e lo sfruttamento del suo legname. Qui, intorno al primo ventennio del novecento, prende vita il complesso rustico dell'"allora Corpo Forestale dello Stato" che da qui dirige un'attenta politica di utilizzazione dei soprassuoli, di rimboschimento, di segagione oculata, di protezione ambientale, di tutela contro gli incendi. *Il Centro Visita Garcea assume l'aspetto di un moderno complesso polifunzionale dopo gli anni ottanta, con un continuo impiego di risorse creative.* Il Centro Visita è immerso nella natura, della natura vuole parlare, della natura vuole evocare le memorie proprie della cultura agro-silvo pastorale, della natura e della cultura ad essa legata vuole propagare silenziosamente gli echi. La sinergia tra l'Ente Parco Nazionale della Sila ed Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Catanzaro, è garante di un ottimale uso dei Centri Visita finalizzato ad una attiva conservazione dell'ambiente naturale, oasi di biodiversità, a scopo divulgativo, didattico e scientifico per la gente contemporanea e per le generazioni future. Il Centro Visita è sito nel Comune di Taverna, a circa 40 Km da Catanzaro, all'interno della Riserva Naturale Biogenetica "Poverella-Villaggio Mancuso".

Il Centro, che attraverso le infrastrutture realizzate si propone quale Centro di Eccellenza altamente specializzato nell'educazione ambientale, è al servizio delle attività promozionali e culturali in ambito naturalistico messe in atto dall'Ente di Gestione del Parco Nazionale della Sila. L'Ufficio Informazioni garantisce l'accoglienza dei visitatori per tutto l'anno.



Cosa troviamo al Centro Visita Antonio Garcea ?

Tra le strutture presenti particolare importanza rivestono:

Natura", con sala convegni, sala esposizioni temporanee e museo tematico.

Educazione Naturalistica, Ambientale e Forestale", con sala didattica, biblioteca, laboratorio didattico e "aula verde" all'aperto.

tematico **"Le Foreste della Sila"**, dedicato all'evoluzione e alla struttura delle formazioni forestali della Sila.

tematico **"Le Foreste e l'Uomo"**, che punta l'attenzione sul rapporto delle comunità umane con la montagna e con il bosco, considerato come paesaggio culturale in cui l'elemento naturale è stato modificato dall'attività millenaria dell'uomo. Il **"Teatro Verde"** della capienza di circa 500 posti a sedere. La "piazzetta Unicef" vocata ad ospitare manifestazioni di carattere culturale e ricreativo oltre che didattiche di educazione ambientale.

Inoltre possono essere visitati un **sentiero didattico** e un **sentiero per disabili** dotati di tabelle illustrative riguardanti flora e fauna presenti nella Sila Piccola, un "Giardino delle erbe aromatiche e medicinali" con diversi esemplari di piante, indigene e non, della Sila Piccola, un **"Sentiero geologico"**, un **"Sentiero per non vedenti"** dotato di tabelle descrittive in linguaggio Braille, un "sentiero per ipo-vedenti", un "giardino della cultura forestale", un "Vivaio della biodiversità silana" e il " Villaggio rurale dell'antica Sila "

Alcune aree sono state destinate a **centri di ambientamento e diffusione per caprioli e cervi**, a **centro didattico-dimostrativo per daini**, a **centro didattico e di ambientamento per meravigliosi esemplari di gufo reale** che si sta provvedendo a reintrodurre in Sila Piccola.

In definitiva il Centro Visita vuole garantire una ampia accessibilità all'area naturale protetta consentendo a tutti i cittadini la possibilità di godere del proprio tempo libero e del diritto di "fare turismo", importante fattore di socializzazione, svago e divertimento per l'uomo.

Il "Centro

Il "Centro Studi -

Il museo

Il museo

In



Visitare il centro visitatori Centro antonio Garcea

Dall'ingresso principale, un ampio viale circondato da piante da il benvenuto ai visitatori e li accompagna verso le prime voliere ed il primo bivio da dove raggiungere i principali punti di interesse, segnalati da indicazioni. E' facile perdersi nei viali sterrati che disegnano i sentieri del parco ma spesso i sentieri sono segnalati e basta decidere di seguirne uno per trovare la giusta direzione da seguire. I punti di interesse sono tantissimi e la visita può durare da poche ore ad una giornata intera.



Museo Le Foreste della Sila

Il Museo, diviso in due piani, racconta gli animali e i paesaggi presenti nella Sila Piccola; è perfetto soprattutto per introdurre i bimbi alla conoscenza ed al rispetto della natura che li circonda, ma io consiglio a tutti di visitarlo: sono presenti tantissimi animali, molti dei quali è purtroppo difficile osservare così da vicino.



I sentieri didattici

I sentieri didattici dedicati soprattutto alla flora presente nella Sila Piccola sono davvero tantissimi. Io vi consiglio di visitarli tutti o, se non avete tempo, di scegliere in quale addentrarvi a seconda della stagione e della conseguente fioritura delle piante. Molti sentieri sono dotati di tabelle descrittive in linguaggio Braille. Imperdibili sono il Giardino delle erbe aromatiche e medicinali, il Sentiero delle Rose, il Sentiero Geologico ed il Vivaio della Biodiversità Silana.



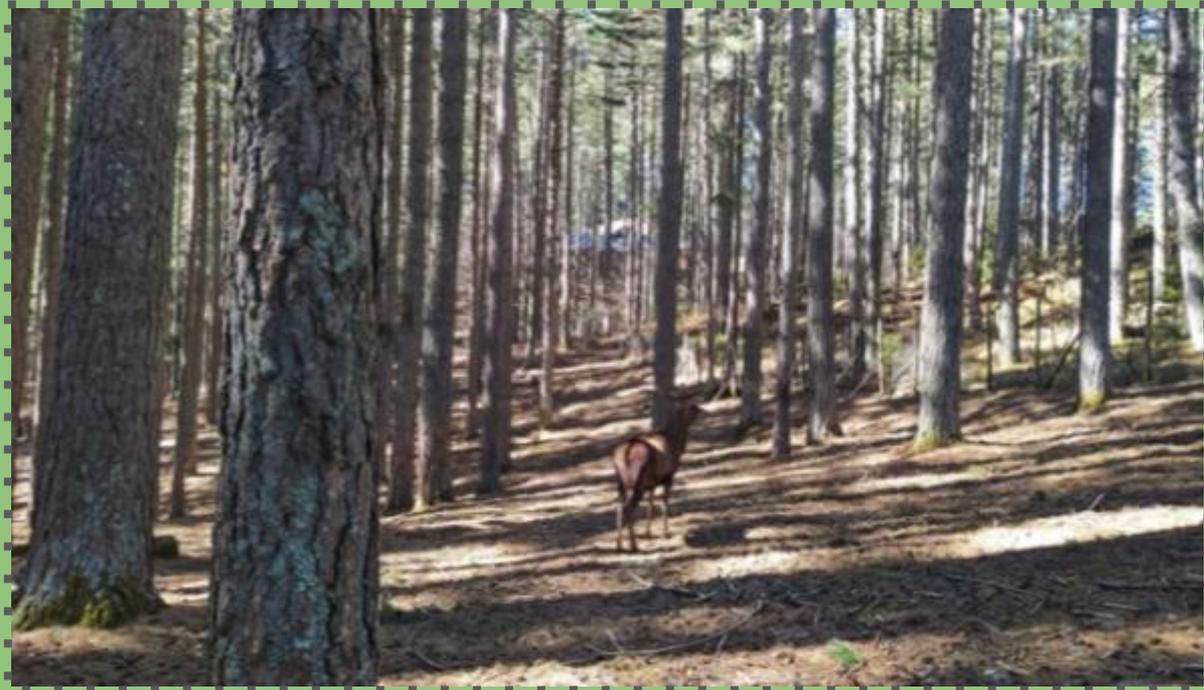
Villaggio rurale

L'hanno scoperto anni fa per caso, gironzolando tra i vari sentieri e ne sono rimasta affascinata. Si tratta della ricostruzione di un antico villaggio rurale che racconta come si viveva tra i boschi della Sila: ci sono capanne abitative, luoghi di lavoro e tantissimi altri ambienti, riprodotti tra gli alberi, tutti da scoprire!



Centro di ambientamento e diffusione di Caprioli, Daini e Cervi:

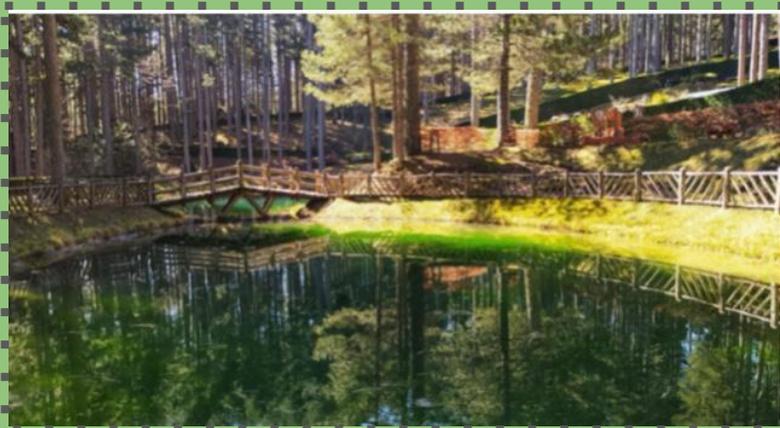
E' il motivo principale che spinge molte famiglie a raggiungere il Centro Visitatori Antonio Garcea: la possibilità di osservare da vicino Caprioli, Cervi e Daini nel loro ambiente naturale (oltre che alcuni esemplari di Gufo Reale che si sta cercando di reintrodurre nell'ambiente). E' davvero emozionante vederli correre liberi tra gli alberi a pochissima distanza da noi.



Laghetto e veicoli in legno

Il Laghetto è uno dei punti di interesse principale del Parco: due piccoli specchi d'acqua separati da un ponte in legno, dove osservare libellule, farfalle e rane.

A poca distanza, in una radura, si trovano alcune divertenti costruzioni in legno: un treno, un elicottero, una grande moto e la macchina dei Flistones!



Altri Punti di interesse del Centro Visita Antonio Garcea

Vi segnalo ulteriori strutture presenti nel parco che vale la pena visitare:

- **Centro Natura** (sala convegni ed esposizioni temporanee)
- **Centro Studi Educazione Naturalistica, Ambientale e Forestale** (sala didattica, biblioteca, laboratorio didattico e "aula verde" all'aperto)
- **Teatro Verde** (500 posti)
- **Piazzetta Unicef**



Informazioni utili sul centro visita Antonio Garcea

Dove si trova e come raggiungerlo?

Il Centro Visita Antonio Garcea si trova vicino Villaggio Mancuso, in località Monaco, nel territorio di Taverna, a circa 40 km da Catanzaro. Per raggiungerlo è necessario l'uso dell'automobile .

le coordinate geografiche:

latitudine: 39,021021

longitudine: 16.578688





Istituto “Raffaele Lombardi Satriani” di Petilia Policastro (KR)

Alunni: Scaramuzzino Giovanni - Stefanizzi Francesco - Pugliese Angela -
Curcio Mariafrancesca - Mirabelli Naomi

Professori: Concio Luigi - Savonarola Gentile Giovanbattista